

Ambiente Indoor: informazioni e procedure da adottare per ridurre l'esposizione al radon

Il radon è un gas radioattivo naturale, privo di colore, odore e sapore, quindi non percepibile dai sensi. È diffuso in tutta la crosta terrestre e, quando si trova in aria aperta, tende a disperdersi rapidamente, raggiungendo raramente concentrazioni elevate. Nei locali chiusi, come cantine, seminterrati o altri ambienti poco ventilati, il radon può invece accumularsi, talvolta in quantità significative. L'inalazione prolungata di gas radon rappresenta un rischio per la salute, in quanto è associata allo sviluppo di tumore polmonare.

Il D.P.C.M. 11 gennaio 2024, che adotta il Piano Nazionale d'Azione per il Radon 2023-2032, stabilisce strategie e interventi per ridurre l'esposizione al radon negli ambienti di vita e di lavoro. Il decreto definisce inoltre i criteri per la classificazione delle zone a maggior rischio, le regole tecniche per la prevenzione durante la costruzione o ristrutturazione degli edifici, e le norme adottate in ambito regionale relativamente alla radioattività naturale.

L'opuscolo allegato - "Scheda Informativa Radon", realizzato dal SISP della Asl Latina, fornisce le informazioni sull'origine del radon, le aree in cui è più presente e le misure pratiche da adottare per rendere più sicuri e salubri gli spazi in cui viviamo.

**Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025
Programma Predefinito PP9**

"Ambiente, Clima e Salute"